

11350
Roma - mercoledì

Cara zia

Il scorso queste poche cifre le indicizza a te o pensare a parole presenti al cento gli miei. Stamattina ho letto il giornale, ho visto la foto della mamma che veniva condotta al palazzo di giustizia, la foto ha su il lutto che era il ritratto del duca e dello schifo. Ho letto che siete state minimizzate in questo.

Credo che a questo punto le situazioni di parole e altro siano inutili, come ne sono venute al eccetto mi si alterata la temperatura e mi è venuto il vomito: credo che ormai abbiate capito che non vogliamo la verità, ma solo provare a qualsiasi prezzo che sono colpevoli, che la verità è dalla nostra parte, io sono innocente e voi avete dichiarato come effettivamente si sono svolti i fatti, ed anche se un monarca di infamia e di bugiarde afferma che la distanza minima fra due punti non è la linea retta basterebbe la voce dell'ultimo schiavo che dicesse il contrario e solo in quella voce sarebbe la verità. Sanno benissimo che i testimoni del Loriselli si confondono, chi non è sicuro sul 15.11 e se denuncino quello a chi è nato dentro nel dice 14 dovrebbero andare pure il giudice Amaki.

Sapete che se c'è uno che vi capisce sono io, potremmo ancora momenti più duri di questi, ma ciò che stanno mentando e inventando fatto per fatto, e così amanda di una madonna Rita tale che dove già farla cadere su di lei, la verità non potremmo più mercantolarla per molto e saltare fuori, non per merito della giustizia italiana, ma si sopra.

Abbiate coraggio, non fate capire veramente tante cose, siete fatti, un innocente non deve mai tornare, non si possono mettere sbarre e uccidere la verità e l'innocenza anche se ora tutto sembra nero e brutto dovete avere fiducia, e non in qualche cosa di trascendentale o di ideologico, ma in qualche cosa che è nella natura e in tutti gli esseri umani: e nessun essere umano, nessun gruppo di potere cinesica a degredare per molto tempo degli innocenti e un popolo come stanno facendo, potremmo ritardare capire i veri responsabili gettando tutti voi, i compagni e me in parte al povero popolo italiano, ma questo deve finire se non sarà oggi, sarà domani, altrimenti vorrebbe addirittura dire, se fosse il contrario, che si è alterata la natura.

Qui la prigioniera sembra che arrivi in ritardo, speriamo giungano prima da voi.

Scrivetemi e fatemi avere notizie, credo di essere più colmo di voi solo perché so per primo a che punto era capace di giungere il potere. Vi bacio tutti tanto tanto e coraggio un ultimo abbraccio

Di vostro Pietro

Forse sarai chiodarsi pettono per cui che indicatamente, si capita a causa mia, ma dopo l'ultima infamia non me la sento, saranno gli altri a doverci scusare con noi, questo l'abbiamo deliberatamente voluto.